

Diritto di voto nelle elezioni comunali nello Stato membro nel quale il cittadino Ue risiede.

I cittadini di uno Stato dell'Unione europea residenti in Italia che intendono esercitare il diritto di voto in occasione delle elezioni comunali e circoscrizionali, devono presentare al sindaco del Comune italiano di residenza una domanda per l'iscrizione nell'apposita **lista elettorale aggiunta**, relativa a tali consultazioni - istituita presso il Comune stesso - entro il quinto giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.

Nella domanda devono essere espressamente dichiarati:

- la cittadinanza;
- l'indirizzo nel comune di residenza e nello Stato di origine;
- il possesso della capacità elettorale nello Stato di origine;
- l'assenza di un provvedimento giudiziario, penale o civile, a carico, che comporti, secondo la legislazione dello Stato di origine, la perdita del diritto di voto.

L'iscrizione nella lista aggiunta permane fino a espressa richiesta di cancellazione o fino a cancellazione d'ufficio nei casi previsti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197

Decreto legge 24 giugno 1994, n. 408

Legge comunitaria 1999